

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

(Couto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 17 Dicembre

Presidenza Pro-Sindaco **ACCUSANI**

**Oggetto:** Capitolato d'appalto diritti di Piazza e regolamento - Tassa famiglia - Nomine.

**Presenti:** Accusani Barone, Becaro, Bistolfi-Carozzi, Borreani, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Lupi, Marrenco, Ottolenghi, Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Zanoletti Francesco, Zanoletti Tommaso. - Scusa la sua assenza Ottolenghi Moise.

### Capitolato d'Appalto.

Il Presidente, esposti lucidamente i criteri e le norme seguite, prima dalla Commissione incaricata e poi dalla Giunta, nelle modificazioni introdotte, ne fa dare lettura, per riprenderne la discussione articolo per articolo in seconda lettura.

Appena il Presidente si accinge a far conoscere i termini del contratto d'appalto nei rapporti col concessionario, Bistolfi osserva che sarebbe meglio passare alla lettura dei fatti ritocchi, da cui si vedrà se ed in qual modo si sarà pensato a liberare dalle angherie e dai modi inurbani la gente del contado che porta sul mercato canestri e cesti di merce.

Visto poi che fra le condizioni del contratto vi è quella che l'appaltatore deve essere persona beneviva alla Giunta, si propone e si approva l'inciso, che cioè anche gli agenti incaricati della riscossione dei diritti di piazza debbano essere ugualmente accettati alla Giunta.

Procedutosi alla lettura articolo per articolo, gran parte dei Consi-

glieri avendo preso più o meno attiva parte alla discussione, per mancanza di spazio ci restringeremo ad un sunto dei principali punti.

Anzitutto si crede utile avvertire, che col nuovo anno saranno esenti dal diritto di piazza le merci portate a mano od a braccio, come uova, burro, frutta, ecc., e questo sarà un sollievo per la gente di campagna, non solo per l'esonero dalla tassa, ma per altre ragioni abbastanza note.

Per il mercato della verdura ragiona diffusamente Scati, chiedendo precisi schiarimenti, se cioè e come viene regolato sia quello d'ingrosso che di dettaglio. Poscia rilevando molti inconvenienti e soprappiù da i venditori, come mezzo correttivo propone la stampa del capitolato d'appalto e del regolamento da affiggersi nei vari mercati, dandovi oltre ciò la maggiore pubblicità possibile.

Il Pro-Sindaco risponde che il mercato della verdura si tiene da qualche tempo nell'orto di San Pietro come dettaglio, e che ora vi seguirà quello d'ingrosso, e che per la pubblicità del capitolato e regolamento ben volentieri aderisce al desiderio del preopinante.

In ordine al mercato bestiame, Lupi, premesse alcune osservazioni intorno all'importanza di tale mercato, chiede se e quando si trasferirà nella nuova località, non senza accennare al vantaggio che verrà dai raddoppiati archi della ferrovia, nel cui spazio nei casi di intemperie potrà stare un numero considerevole di coppie di buoi.

Borreani accetta la nuova località, ma però, con una serie di considerazioni e di apprezzamenti intesi a dimostrare lo sviluppo preso dallo allevamento e commercio delle bovine, dice di non

credere tanto lontano il giorno in cui per forza delle esposte ragioni, si dovrà cercare un sito di una capienza molto maggiore, per mettervi altresì il mercato degli ovini, della paglia e del fieno, che da parecchi anni si fa lungo il più attraente corso della città.

Lupi con ottime ragioni rincalza le cose dette dal preopinante, ma il Pro-Sindaco risponde a Lupi che pendente il nuovo anno il mercato del bestiame si trasferirà nel sito indicato, ed a Borreani che si potrà sollevare e discutere la sua proposta in sede più opportuna.

Scati e Guglieri domandano che si fissi in termini chiari se il mercato della verdura debba tenersi dentro o fuori della tettoia.

Chiabrera, mentre consente a quanto fu stabilito, osserva che la Tettoia essendosi rivelata insufficiente per la vendita di tanti generi, dimostra l'utilità di portare all'aria aperta il commercio dei pesci e dei formaggi, da cui frequentemente esalano cattivi odori, specie nella stagione estiva. Pastorino vorrebbe una separazione fra i grossi ed i piccoli lotti di verdura, vale a dire, i primi allo scoperto, ed i secondi nella tettoia.

Circa la Piazza della Bollente, i circostanti esercenti e commercianti avendo rivolto una memoria alla Giunta perchè vi si traslocasse il mercato delle uova, burro, selvaggina e tartufi, si impegna a tale riguardo una viva discussione a cui prendono parte in favore, Borreani, Scovazzi, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Pastorino, contro il Pro-Sindaco ed Ottolenghi, e questi con stringenti argomentazioni. Messa a partito la proposta del trasferimento dei suddetti generi sulla piazza della

Bollente viene approvata. - Scati dichiarò di astenersi dal voto.

Pastorino come emendamento appoggiato da Ivaldi, propone che tale mercato nel tempo di pioggia o di neve si tenesse sotto l'attiguo porticato. Messo in votazione era respinto.

Per i Portici Saracco, in seguito a mozione di Bistolfi svolta con calzanti ragioni, si delibera di permetterne solo l'occupazione dalla parte delle colonne.

Lupi chiede che si trasporti altrove il piccolo mercato della legna, e Cornaglia, se nell'Orto di San Pietro, tenuto conto di altri mercati ivi destinati, non verrà intralciata la vendita dell'uva nei cesti e piccoli carri.

Il Pro-Sindaco risponde a Lupi che non può consentire nella sua domanda, ed a Cornaglia, che nell'Orto di S. Pietro anche il commercio dell'uva in cesti vi funzionerà benissimo.

Venuti ai Bozzoli, Borreani propone che vengano esonerati dal diritto di piazza, e che al peso si deleghi persona di fiducia della Giunta, spiegandone le ragioni e l'utilità con dati e confronti attinti ai regolamenti di altre importanti città.

Il Pro-Sindaco mentre si mostra spiacente di non poter accogliere la proposta del preopinante per motivi di finanza, promette che la Giunta se ne occuperà e massime riguardo al peso.

Per la Piazza di San Francesco, si approva che vi si trasferisca il mercato della canapa, stoviglie ed altro che sfuggi all'attenzione.

Per i Calderui e simili, il cui commercio si tiene in diversi siti, si fissò il tratto dall'angolo del Pozzo alla casa Dacasto.

Infine Cornaglia e Lupi avendo chiesto il primo se gli ovini e suini sono esenti dal diritto di piazza,